



Firenze 25 luglio 2012

Oggetto Comunicato

Nella riunione del 25 Luglio 2012, il Comitato Esecutivo della UIL Pensionati della Toscana, consapevole del difficile momento che il Paese sta attraversando e delle gravi conseguenze non ancora del tutto prevedibili che potrebbero colpire ancor più le categorie più deboli ed in particolare quella dei pensionati, i disoccupati, i troppi giovani in cerca di lavoro, il precariato, il mondo del lavoro femminile, il sistema sanitario e sociale, tutte categorie già pesantemente colpite dai vari decreti e decisioni che in questi ultimi anni, ed in particolare con il decreto del dicembre scorso, si sono succedute, esprime tutta la sua preoccupazione per la tenuta complessiva del sistema politico ed economico generale del Paese e per quanto questa crisi potrà incidere più direttamente sulla vita dei cittadini di questa Regione.

Riconosciamo l'impegno che si sta producendo per far fronte con minori risorse disponibili, alle necessità di garantire servizi sociali e sanitari adeguati, dopo i tagli ai trasferimenti da parte dello Stato non sempre proporzionati alle necessità regionali e indifferente alle richieste di confronto con le parti interessate.

Tuttavia crediamo necessaria una maggiore determinazione nell'affrontare il problema che riguarda l'eliminazione dei molti sprechi di risorse pubbliche, che anche nella nostra Regione sono presenti attraverso un numero eccessivo di rappresentanze politiche o parassitarie che non migliorano la vita dei cittadini, ma contribuiscono a ridurre le risorse necessarie per garantire servizi adeguati per tutti.

Chiediamo perciò, che il preliminare sottoscritto tra la Regione Toscana e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL della Toscana del 12 Luglio 2012, nella cui premessa si evidenzia la necessità di un confronto condiviso su tutti i temi che riguardano il mondo del lavoro, la coesione sociale e la solidarietà territoriale, diventi lo strumento di confronto che possa concretamente cercare di risolvere attraverso l'individuazione di priorità, le necessità e le richieste che maggiormente provengono dai territori.

Siamo certi che con questo impegno, anche la Piattaforma Unitaria dei Pensionati della Toscana dovrà ritrovare momenti di confronto più ravvicinati, necessari per certificare l'impegno regionale verso la Non Autosufficienza in particolare e dei punti più qualificanti contenuti nelle nostre richieste.

Il Segretario Generale
Alberto Andreazzoli